RAGGVAGLIO DEL NVMERO DE PEREGRINI,

Et dell'ordine tenuto in riceuerli, & gouernarli in l'Hospitale della Venerabile Archiconfraternita della Santissima Trinita di Roma, l'Anno del Giubileo 1575.

Raccolto da Pomponio Castani, Gentilhuomo Milanese, uno de fratelli di detta Archiconfraternita.

In Roma per gli Heredi di Antonio Blado Stampatori Camerali. 1576.

REVERENDO SIGNOR & patron mio oſſeruandiſsimo il S.Giacomo Antonio Bizzone Protonotario apoſtolico, & Archidiacono di Lode.

O N O veramente ſtate marauiglioſe le coſe che'l Signore Iddio tutto queſto benedetto Anno sãto ha operato in queſta Città in edificatione de ſuoi fedeli, & confuſione de ſuoi nemici, à quali largamẽte la diuina Maeſtà ha fatto uedere la uigilantia & prouidentia del Sommo Paſtore coſi nelle coſe temporali, come nelle ſpirituali, la ſollecitudine, liberalità, charità & diuotione de tutti popoli, ma tra l'altre o forſe ſopra l'altre quelle ch'ha operato nel pouero Hoſpedale della Santiſsima Trinità, eccede tutte le marauiglie, di che gia buoni autori mettono in ordine laſciarne piena memoria a poſteri. Ma mentre queſto

forse richiede alquāto di tempo, io per mostrarli in parte memoria, & gratitudine delli molti amoreuoli ufficij che in seruigio mio Vostra Signoria ha operato, ho uoluto sotto nome suo mādare in luce il ragguaglio che gli Signori Primicerio, & Guardiani d'esso Hospedale hanno dato à N. Signore, & insieme una instruttione del modo, & ordine tenuto nel gouernare questa casa, il quale ad instantia d'alcuni Prelati che disegnano far ereggere simili opere in le loro Città, è stato da persone ben informate dato, accompagnato insieme, & dalla pura uerità, & da molta modestia. Crederò ueramente che di molto buona edificatione & essempio al mōdo debbia essere l'intendere queste particolarità fatte in una casa, che non ha entrata ferma per settanta scudi l'anno. Et io tāto piu uolontieri l'ho mandate à Vostra Signoria, poi che lei si ritrouò presente à pūto nel maggior colmo del cōcorso, & che potrà cōfermare di hauer cō li proprij occhi uisto non solo quanto si narra (che ueramente, modestamente, & semplicemēte si dice) ma anco con quanta prontezza, charità, concordia, & lieta fronte fossero questi poueri, & riceuuti, & seruiti per mano de molti Illustrissimi Signori, Principi, Duchi, Conti, & Marchesi, & molti altri Illustri, & nobili si de Romani come d'altre parti, nō solo alle mēse, ma anco fino nel lauare de piedi (nel qual luogho per auentu

tura

tura Vostra Signoria insieme cō gli altri non ha uerà potuto ritenere le lagrime in uedere con gara spirituale ogni sorte d'huomini in quel seruigio tanto diuotamente affaticarsi) & accompagnati nell'andare alle deuotioni, & per quel spatio che'l tempo cōportaua, instrutti nella dottrina Christiana. Cosi piacesse à Dio si fosse trouata qui gli uenti tre del passato, che haurebbe uisto la piu solenne processione che si sia fatta questo anno, accompagnata da xj. Illustrissimi Cardinali, & infiniti Signori,& fauorita da Sua Santità con concedere il Giubileo à tutti fratelli & suoi famigliari cō il solo uenire à San Pietro, & con darle la benedittione nel Theatro Vaticano, doue fu stimato essere concorse piu di xl. millia persone. Piacque poi à nostro Signore in queste Feste di Natale per aggiungere fauore à questa benedetta Compagnia, concedere una benignissima indulgēza à corone & à grani, quali giouassero non solo à fratelli, ma anco à gli altri, de quali grani, insieme con la nota dell'indulgenze le mando parte. Riceua adunque Vostra Signoria gli grani, & legga questa breue historia, della quale (poi che porta piena instruttione) Vostra Signoria prenda occasione di fare opera, che in cotesti nostri paesi si ereggano case, & Compagnie simili, che alle continue occasioni possano giouare alla deuotione di chi uuole uenire à uisitare questa Città ueramente

mente ſanta, nella quale ringratio il Signor Iddio che queſto anno m'habbi fatto ritrouare, & molto piu che m'habbia fatto degno di poter anco ſpendere qualche fatica in ſeruigio di queſta deuotiſsima Compagnia. Si degnerà Voſtra Signoria farne parte à gli amici, & mi conſerui in ſua buona gratia, con certezza che come prima ſi ſtampi libro di queſta hiſtoria, farò che l'habbia in ogni modo. Alla quale, facendo fine, baſcio le mani, & mi racommando. Di Roma.

Alli xxiiij. di Gennaro
MDLXXVI.

D. V. S. molto Reuerenda.

Affettionatiſſimo ſeruitore Pōponio Caſtani.

BEA-

BEATISSIMO PADRE

CCOCI per gratia del Signor Iddio giũti al fin di queſto benedetto, & piu di tutti gli paſſati glorioſo & feliciſſimo Anno ſanto, nel quale ſe nel gouerno, & adminiſtratione di queſto pio Hoſpitale della Sãtiſsima Trinità habbiamo operato coſa che ſia ſtata in ſeruigio del Signor Iddio, agiuto & edificatione del proſsimo, laude, & gratie infinite ne rendiamo alla ſua diuina Maeſtà. Doue ſe all'icõtro, come bene crediamo, ha uemo mancato in molte coſe che ſariano ſtate di debito noſtro, la Santità Vo-

ſtra

ſtra, che ſempre cō pio occhio ci ha uiſto, & con innumerabili fauori ha ſolleuato le noſtre fatiche, ſia ancho contenta & perdonarci, & eſcuſarci, poi che veramente il peſo richiedeua maggior valore di quello ch'in noi ſi ritrouaua, & che puo dalli effetti hauer compreſo, che ſe bene ci è mancato il valore, nō è almeno mancata la fede, & la buona volontà. Ci è hora in queſto fine parſo conueniente venire à farle la debita reuerentia, & inſieme farle vedere il minuto ragguaglio delli Peregrini, che giornalmente hanno mangiato, & la maggior parte anco dormito in queſto luogo. Dicendole che non ſi eſſendo potuto per diligentia che ſi ſia uſata hauere per appunto il numero della gente che intraua, ſi è bene facilmente tenuto queſto delli paſti, perche ogni ſera ci è ſtato chi ha ha-

uuto cura di numerarli à tauola. E vero anco che nel principio molti si teneuano cinque et sei giorni, ma hauendo nel principio di Quadragesima la Santità nostra ridotto il Giubileo à tre volte per gli particolari, & à vna per le Compagnie, si ridussero à quattro, et tre, & delle medeme Compagnie molte anco si spedirono in due, & molti particolari che per deuotione veniuano, si sono contentati starci vna sera sola. Tal che ragguagliãdo queste circõstantie, con tutto anco che cõ gli oltramontani non si sia guardata à strettezza di tẽpo alcuno per l'inditio che ci danno gli nostri libri, & per la prattica che ci hauemo noi, andiamo discorrendo che questi 365. millia & 132. pasti siano stati distribuiti fra 130. millia in 135. millia persone.

Nelle quali sia informata la Santità Vostra non si cõprendere ne famiglia, ne Conualescenti, ma che parliamo di soli Peregrini, il numero de quali, ragguagliato per tutto l'anno, si vede essere di mille per giorno. Ringratiamo ancho infinitamente il Signor' Iddio, che in tale numero, quantunche molti siano stati ammalati, & con carità trattati, vno solo in questo Hospitale n'è morto, curato prima con ogni possibile diligentia. L'altre gratie segnalate, che qui di continuo la mano del Signor' Iddio ha operato, nõ staremo à raccontare, sapendo ch'altri ne fanno intieri volumi. Questo solo ci resta supplicare la S. V. che se bene è fornito l'Anno santo, nõ voglia però mancare della solita benignità, & liberalità sua verso questa casa, poi che è il de

bito

bito che ci resta, del quale se le lascia nota, & il concorso magiore del solito, che hora ci sarà così de Conualescenti, come de Peregrini, che per essersi l'opera manifestata à tutto il mõdo causaranno ch'essa casa, la quale non ha altro assegnamento che delle elemosine quotidiane, se nõ è da mano potẽte soccorsa; restarà bene assai grauata. Raccommandiamo insieme à la Santità Vostra in le loro occorrentie tutti gli nostri fratelli, gli quali chi in un modo, chi in vn altro sempre cõ lieto animo, viua charità, tranquilla concordia, & prontißima vbidienza, ci hanno agiutato à condurre al desiderato fine quest'opera del Signore. Noi vltimamente serui suoi inutili, prontissimi però ad vbidirla in quanto le piacerà cõmandare, humilmẽte prostrati li ba

ſciamo gli ſantiſsimi piedi, & diman diamo la ſua ſanta benedittione; pregando ſempre il Signor' Iddio, che in ri compenſa della molta pietà, & liberalità ſua uſata uerſo queſta opera, che crediamo eſſere ſtata al mondo di non picciola edificatione, la conſerui longo tempo tranquilliſsima, & finalmente la cõduca alla celeſte gloria. Dall' Hoſpitale della santiſsima Trinità, il di xxvij. di Decembre. 1576.

Della Santità Voſtra.

Humiliſsimi ſerui.

Guglielmo Baſtone Premicerio. Gio. Bernardino Piſcina. Ciriaco Matthei. Fabio de Maſsimi. Franceſco Benzone.	Guardiani dell' Hoſpitale della Santiſsima Trinità.

Conto

Conto fedelissimo delli Peregrini che per cōto del Santo Giubileo a giorno per giorno hāno māgiato nell'Hospedale della Santissima Trinita de Conualescenti & Peregrini di Roma.

L'Anno mille cinquecento settāta & quattro il Martedi a venti uno di Decembre che fu il giorno di S. Thomaso	Cento settantadoi
Mercordi alli ventidoi	Ducento trenta.
Giouedi alli ventitre	Trecēto settāta sei.
Venerdi alli vintiquattro vigilia di Natale, che s'apersero le porte Sante	Settecēto e sedeci.
L'Anno mille cinquecento settātacinq; Sabbato di Natale.	Trecento nouanta.
Domenica alli ventisei	Ducento ottanta.
Alli uentisette	Dugēto quarātasei.
Alli vintiotto	Duicēto quarātą dua
Alli vintinoue	Ducēto uinti & dua.
Alli trenta	Cento ottāta & dua.
Alli trentuno	Cēto nouāta & uno.

Tre mille cento settanta & cinque.

Genaro

Sabbato al primo	Ducento quattordici.
Alli doi	Cento ottanta & fette.
Alli tre	Cento ottanta & cinque.
Alli quattro	Cento ſeſſanta & cinque.
Alli cinque	Cento trenta & ſei.
Alli ſei	Cento quaranta & quatro.
Alli ſette	Cento cinquãta & dua.
Alli otto	Cento cinquanta & tre.
Domemica alli noue	Cento ſeſſanta.
Alli dieci	Cento quaranta & dua.
Alli vndeci	Cento quattordici.
Alli dodeci	Cento vinti ſei.
Alli tredeci	Cento & tre.
Alli quattordeci	Nouanta dua.
Alli quindeci	Cento vinti.
Domenica alli ſedeci	Cento dodeci.
Alli diecíſette	Cento vintotto.
Alli dieciotto	Cento quaranta & ſei.
Alli diecinoue	Cento vinti & vno.
Alli vinti	Cento trenta & noue.
Alli vintuno	Cento quaranta.
Alli vinti dua	Centotredeci.
Domenica alli vintitre	Cento & ſei.
Alli vintiquattro	Cento & otto.
Alli vinticinque	Nouanta & ſei.
Alli vintiſei	Nouanta dua.
Alli vintiſette	Nouanta & vno.
Alli vintiotto	Nouanta otto
Alli vinti noue	Nouanta & ſei.
Domenica alli trenta	Cento & otto.
Alli trenta vno	Nouanta & quattro.

Tre mille nouecento ottanta & vno.

Martedi al primo	Cento & quattro.
Alli doi	Cento & vndeci.
Alli tre	Nouanta & quattro.
Alli quattro	Cento & otto.
Alli cinque	Cento & diecisette.
Alli sei	Cento sedeci.
Alli sette	Cento & sei.
Alli otto	Nouanta & sei.
Alli noue	Nouanta sei.
Alli dieci	Nouanta otto.
Alli vndeci	Nouanta quattro.
Alli dodeci	Nouanta tre.
Alli tredeci	Nouanta sei.
Alli quattordeci	Cento & sei.
Alli quindeci	Cento.
Alli sedeci	Ottanta & quattro.
Alli diecisette	Ottanta & quattro.
Alli dieciotto	Cento & vno
Alli diecinoue	Settanta noue.
Alli vinti	Cento dieci & otto.
Alli vintiuno	Cento & settanta otto.
Alli vintidoa	Doicento quatordeci.
Alli vintitre	Cenro settanta & tre.
Alli uintiquattro	Cinquecento cinquãtasei.
Alli vinticinque	Ducento settanta cinque.
Alli vintisei	Quattrocẽto cĩquãta uno.
Alli uinti sette	Trecento sessanta & sei.
Alli vinti otto	Ducento nouanta & vno.

Quattro mille cinquecento & quattro.

Martedi il primo	Ducento sessanta & dua.
Alli doi	Trecento & quindeci.
Alli tre	Trecento vinti & quattro.
Alli quattro	Trecento sessanta & quattro.
Alli cinque	Quattrocēto quarāta cinque.
Domenica alli sei	Settecento & trenta
Alli sette	Settecento vinti & tre.
Alli otto	Settecento & vno
Alli noue	Cinquecento & quattordeci.
Alli dieci	Quattrocento & tredeci.
Alli vndeci	Cinquecento cinquata & tre.
Alli dodeci	Quattrocento quarāta & vno.
Domenica alli tredeci	Quattro cento nouanta.
Alli quatordeci	Seicento & otto.
Alli quindeci	Cinquecento ottanta & noue.
Alli sedeci	Seicento & sei.
Alli diecisette	Seicento uinti & otto.
Alli dieciotto	Cinquecento & tredeci.
Alli diecinoue	Quattrocēto cinquanta & tre.
Domenica alli vinti	Quattrocento cinquanta otto.
Alli ventiuno	Seicento trenta & vno.
Alli vintidoa	Ottocento ottanta & dua.
Alli vintitre	Ottocenro sessanta & tre.
Alli vintiquattro	Ottocento cinquanta & tre.
Alli vinticinque	Ottocento cinquanta & otto.
Alli vinti sei	Mille ducento & settanta.
Dōnica dell'Oliua à 27.	Mille cinquecēto diecinoue.
Alli vintiotto	Mille ottocento nouantacinq;
Alli ventinoue	Doi mille cento venti & otto.
Alli trenta	Doi mille ducēto vītiquattro.
Giouedi Sāto alli 31.	Doi mille trecēto trēta & dua.

Questa sera guadagnarno il Iubileo con accompagnar la nostra processione à S. Pietro,& però la matina seguente restarno pochissimi delli gia arriuati, ma vennero altri di nouo come segue,

VenerdiSãto il primo	Cinquecento cinquanta & sei.
Sabbato santo	Seicento trenta & otto.
Dñica di Pasqua alli 3	Seicento trenta & sei.
Alli quattro	Ottocento nouanta & sette.
Alli cinque	Seicento vinti & sei.
Alli sei	Doicento sessanta & tre.
Alli sette	Quattro cẽto nouanta cinque.
Alli otto	Cinquecento ottanta & cinq;
Alli noue	Quattrocento cinquant sei.
Domenica alli dieci	Quattrocento quaranta noue.
Alli vndeci	Seicento & otto.
Alli dodeci	Cinquecẽto quaranta & cinq;
Alli tredeci	Quattrocento quaranta.
Alli quattordeci	Quattrocento ottanta noue.
Alli quindeci	Cinquecento quaranta.
Alli sedeci	Mille doicento settanta & sei.
Dñica alli diecisette	Mille nouecento settanta otto.
Alli dieciotto	Mille settecento dodeci.
Alli diecinoue	Doi mille quattrocẽto 80. vno
Alli vinti	Doi mille vinti & sette.
Alli vintiuno	Doi mille settecẽto trẽta & 7.
Alli vintidua	Doi mille seicẽto trenta & sei.
Alli vintitre	Doi mille vinti & dua.
Domenica alli 24	Quattro mille cento 40. dua.
Alli vinticinque	Doi mille doicẽto nouãta cĩq;
Alli vintisei	Mille nouecento & tre.
Alli vintisette	Mille cinquecento sessanta sei.
Alli vintiotto	Mille cinquanta & otto.
Alli vintinoue	Mille seicento quaranta otto.
Alli trenta	Mille trecẽto cinquãta & dua.

Trenta noue mille sessantasei.

Domenica il primo.	Doi mille cinquantaotto.
Alli doi	Mille trecento settantatre
Alli tre	Ottocento ottantatre.
Alli quattro	Seicento trentatre.
Alli cinque	Mille ottocento nouãtacinque
Alli sei	Doi mille cinquantadua.
Alli sette	Tre mille quattrocento 57.
Domenica alli otto	Tre mille ottocẽto trẽta vno.
Alli noue	Quattro mille & dieci.
Alli dieci	Cinq; mille doicẽto vintidua.
Alli vndeci	Quattro mille cento 74.
Alli dodeci	Quattro mille doicento 72.
Alli tredeci	Quattro mille cento vintisei.
Alli quattordeci	Quattro mille sessantaotto
Domenica alli 15.	Cinque mille cẽto trentadoi.
Alli sedeci	Cinque mille cẽto settãtauno.
Alli diecisette	Tre mille ottocento 24.
Alli dieciotto	Doi mille nouecento 38.
Alli diecinoue	Tre mille settecẽto nouãtadua
Alli vinti	Cinque mille nouecento 31.

Alli 21. vigilia della Pẽtecoste Sei mille settecẽto 83.
Questa sera fu il maggior numero.

Dñica della Pẽtecoste alli 22.	Sei mille quarãtadua.
Alli vinti tre	Cinque mille quattrocẽto 86.
Alli vinti quattro	Cinque mille nouecento 78.
Alli vinticinque	Cinque milla settecento 42.
Alli vinti sei	Cinque milla ottocento 36.
Alli vinti sette	Doi mille doicento settanta 4.
Alli vinti otto	Doi mille trecento trentadua.
Domenica alli 29.	Tre mille cẽto ottantauno.
Alli trenta	Tre mille trecẽto vintiquattro
Alli trenta vno	Tre mille cinquecento 56.

Cento diecinoue milli. quattrocento settanta sei.

Martedi il primo	Dui mille nouecēto & sedeci.
Alli doi	Doi mille trecento 24.
Alli tre	Mille settecento sessanta vno.
Alli quattro	Quattro mille cinquecēto 82.
Alli cinque	Tre mille nouecento 24.
Alli sei	Tre mille cinquecento 97.
Alli sette	Mille ottocēto sessanta cinque.
Alli otto	Nouecento & sedeci.
Alli noue	Cinquecento vinti dua.
Alli dieci	Quattrocento quarantadua.
Alli vndeci	Quattrocēto quaranta otto.
Alli dodeci	Trecento vintiquattro.
Alli tredeci	Doicento settantadua.
Alli quatordeci	Duicēto cinquanta cinque.
Alli quindeci	Duicento trentatre.
Alli sedeci	Doicento trenta tre.
Alli diecisette	Doicento settanta quattro.
Alli dieciotto	Trecento quaranta sei.
Alli diecinoue	Doicento vinti sette.
Alli vinti	Doicento sessanta.
Alli ventiuno	Doicento vinti sette
Alli vintidua	Doicento nouantacinque.
Alli vintitre	Doicento nouanta sette.
Alli vintiquattro	Doicento quaranta quattro.
Alli vinticinque	Doicento cinquanta sei.
Alli vinti sei	Doicento cinquanta noue.
Alli vinti sette	Doicento dodeci.
Alli vintiotto	Cento nouanta quattro.
Alli ventinoue	Cento settanta
Alli trenta	Cento quaranta dua.

Vintiotto mille & diecisette.

Venerdi al primo	Cento diecinoue.
Alli doi	Cento ottanta tre.
Alli tre	Ducento diecisette.
Alli quattro	Duicento & noue
Alli cinque	Cento cinquantuno
Alli ſei	Cento cinquantaquattro
Alli ſette	Cento vintidua.
Alli otto	Cento vinticinque
Alli noue	Cento dieci.
Alli dieci	Cento trentadua.
Alli vndeci	Cento vinti quattro.
Alli dodeci	Cento trenta.
Alli tredeci	Cento trentaquattro.
Alli quattordeci	Cento ſeſſanta dua
Alli quindeci	Cento quaranta ſei.
Alli ſedeci	Cento quaranta noue.
Alli diecisette	Cento ſeſſantaotto.
Alli dieciotto	Cento trentaſei.
Alli diecinoue	Cento trentauno
Alli vinti	Cento trenta ſei.
Alli vintiuno	Cento dodeci.
Alli vintidua	Cento vinti cinque.
Alli vintitre	Cento vinti otto.
Alli uintiquattro	Cento trenta
Alli vinticinque	Cento quarantauno.
Alli vintiſei	Cento vintiuno.
Alli uinti ſette	Cento & quattro.
Alli vinti otto	Cento quaranta tre.
Alli vinti noue	Cento vinti otto
Alli trenta	Cento quarantaſei.
Alli trenta vno	Cento trenta.

Quattro mille trecento quarantaſei.

AGOSTO

Lunedi al primo	Nouanta & cinque
Alli doi	Nouanta & quattro.
Alli tre	Nouanta
Alli quattro	Cento ſeſſantaſei
Alli cinque	Cento ſettantaſette.
Alli ſei	Ducento nouanta noue.
Alli ſette	Ducento diecıotto.
Alli otto	Cento ſettantauno.
Alli noue	Ducento quattro.
Alli dieci	Cento ſettanta tre.
Alli vndeci	Cento vintiotto.
Alli dodeci	Cento quarantaſette.
Alli ttedeci	Cento ſettantadua.
Alli quattordecī	Cento nouantadui.
Alli quindeci	Doicento noue.
Alli ſedeci	Cento nouantaquattro.
Alli diecıſette	Cento cinquantacinque.
Alli dieciotto	Cento trentaotto
Alli diecinoue	Duicento trentadua.
Alli vinti	Cento vintinoue.
Alli vintuno	Duicento trentaſei.
Alli vinti dua	Cento nouantatre.
Alli vintitre	Cento ſettantaquattro.
Alli vintiquattro	Cento nouantaſette
Alli vinticinque	Duicento & vno.
Alli vintiſei	Cento nouantaſei.
Alli vintiſette	Cento ſeſſantat te.
Alli vintiotto	Duicento cinquantaſette.
Alli vinti noue	Trecento ſeſſantaquattro.
Alli trenta	Trecento ottantacinque.
Alli trenta vno	Seicento & vinti.

Sei mille trecento ſeſſantanoue.

Giouedi al primo	Quattrocento.
Alli doi	Trecento trenta.
Alli tre	Quattrocento tre.
Alli quattro	Quattrocento quattro.
Alli cinque	Cinquecento noue.
Alli sei	Quattrocéto ciquáta otto.
Alli sette	Settecento settánta.
Alli otto	Settecento trenta quattro.
Alli noue	Mille & otto.
Alli dieci	Ottocento settanta dua.
Alli vndeci	Seicento quaranta otto.
Alli dodeci	Cinquecento settanta otto
Alli tredeci	Seicento quaranta.
Alli quattordeci	Seicento trentasette.
Alli quindeci	Seicento quaranta otto.
Alli sedeci	Settcento & vinti
Alli diecisette	Settecento & sedeci.
Alli dieciotto	Settecento ottanta dua.
Alli diecinoue	Settecento nouantasei.
Alli vinti	Cinquecento settanta sei.
Alli vintiuno	Seicento & trenta.
Alli vintidua	Quattrocento & vinti.
Alli vinti tre	Cinquecento ottanta tre.
Alli vintiquattro	Cinquecento sessanta sei.
Alli vinticinque	Cinquecéto sessanta cinq;
Alli ventisei	Settecento & settanta.
Alli uentisette	Ottocento & quaranta.
Alli vintiotto	Seicento quarantaotto.
Alli vintinoue	Cinquecento & nouanta.
Alli trenta	Seicento & trenta.

Otto mille ottocento settantauno.

OTTOBRE

Sabbato al primo	Nouecento vintisei.
Ali doi	Settecento quarantaotto.
Alli tre	Settecento vintisei.
Alli quattro	Seicento quarantaotto.
Alli cinque	Seicento ottanta.
Alli sei	Settecento settantatre.
Alli sette	Settecento trentadua.
Alli otto	Settecéto sessantaquattro.
Alli noue	Nouecento quaranta
Alli dieci	Nouecento settantasei.
Alli vndeci	Mille cento nouantasette.
Alli dodeci	Mille trecento vintisei.
Alli tredeci	Mille trecento dodeci.
Alli quattordeci	Nouecento quattro
Alli quindeci	Seicento trenta quattro.
Alli sedeci	Seicento trenta sei.
Alli diecisette	Ottocento vintidua
Alli dieciotto	Seicento ottantadua.
Alli diecinoue	Nouecento settanta noue.
Alli vinti	Mille settecento settanta,
Alli vintiuno	Doi mille seicento sei
Alli vintidua	Doi mille dugento 24.
Alli vintitre	Mille quattro.
Alli vintiquattro	Nouecento sessantasei.
Alli vinticinque	Settecento nouantadua.
Alli vintisei	Cinquecento ottantacinq;
Alli vintisette	Settecento quarantatre.
Alli vintiotto	Seicento vintiquattro.
Alli vinti noue	Ottocento quarantasei.
Alli trenta	Mille quattrocento 18.
Alli trentuno	Mille quattordeci.

Trentamillia nouecento nouanta sette.

NOVEMBRE

Martedi al primo	Ottocento sessantadua.
Alli doi	Seiecento ottantacinque.
Alli tre	Settecento nouantaotto.
Alli quattro	Mille otto.
Alli cinque	Mille settanta
Alli sei	Settecento sessantaotto.
Alli sette	Ottocento settantasei.
Alli otto	Nouecẽto settãtaquattro.
Alli noue	Mille vintisei
Alli dieci	Mille settecento nouanta.
Alli vndeci	Mille nouecento 76.
Alli dodeci	Dui mille quarantaotto.
Alli tredeci	Dui mille trecento 74.
Alli quattordeci	Mille settecento tredeci.
Alli quindeci	Dui mille settecento 28.
Alli sedeci	Mille ottocẽto nouãtadua
Alli diecisette	Mille ottocento nouanta.
Alli dieciotto	Dui mille quatrocento 38
Alli diecinoue	Mille quattrocento 98.
Alli vinti	Mille trecento 74.
Alli vintiuno	Mille quatttocento 38.
Alli vintidua	Mille ottocento sedeci.
Alli vintitre	Mille seicento quarãta sei.
Alli vintiquattro	Mille cento dua.
Alli vinticinque	Mille settanta sette.
Alli vintisei	Mille seicẽto trẽtaquattro.
Alli vintisette	Mille dugento nouãtasei.
Alli vintiotto	Mille trecento 54.
Alli vintinoue	Mille settantaquattro.
Alli trenta	Mille dugento dieci.

Quaranta tre mille quattrocento trenta cinque.

Giouedì al primo	Mille treceto quarãtadua.
Alli doi	Mille cento ottantaotto.
alli tre	Mille trecento 84.
Alli quattro	Mille quatrocento 96.
Alli cinque	Mille trecẽto ottantaotto.
Alli sei	Mille cento quaranta.
Alli sette	Mille trecento quarãta sei.
Alli otto	Mille dugento sedeci.
Alli noue	Mille dugento diecíotto.
Alli dieci	Mille dugento ottantasei.
Alli vndeci	Mille settecento vintotto.
Alli dodeci	Mille cinquecento 99.
Alli tredeci	Mille nouecento ottãtasei.
Alli quattordeci	Mille ottocento 68.
Alli quindeci	Mille cinquecento quattro
Alli sedeci	Mille trecento 64.
Alli diecisette	Mille ottocento vintisei.
Alli diecíotto	Mille ottocento vintidua.
Alli diecinoue	Mille nouecento nouanta.
Alli vinti	Dui mille seicento 45.
Alli vintiuno	Quattro mille settecẽto 59
Alli vintidua	Quattro mille seicẽto 30.
Alli vintitre	Tre mille cinquecento 87.
Alli vintiquattro	Mille ottocento 96.
alli vinticinque	Mille cento nouanta.

Quaranta sette mille trecento nouanta.

Decembre	Tre mille cento settanta cinque.
Genaro	Tre mille nouecento ottantauno.
Febraro	Quattro mille cinquecento quattro.
Marzo	Vinticinq; mille cinquecẽto ottãtacinq;
Aprile	Trentanoue mille sessantasei.
Maggio	Cento diecinoue mille quattrocẽto 56.
Giugno	Vintiotto mille diecisette.
Luglio	Quattro mille trecento quarantasei.
Agosto	Sei mille trecento sessanta noue.
Settembre	Otto mille ottocento settantauno.
Ottobre	Trenta mille nouecento nouantasette.
Nouembre	Quaranta tre mille quattrocento 35.
Decembre	Quarantasette mille trecento nouanta.

Summano trecẽto sessantacinq; millia ducẽto dodeci.

Oltra gli sudetti Peregrini, sono stati riceuuti questo Anno huomini & donne conualescenti, il numero di sette mille dugẽto diecinoue, gli quali lun per altro si manteneuano al meno sei giorni con tre pasti il giorno.

La famiglia salariata l'un tempo per l'altro è state di trenta bocche il giorno continue.

Ordine tenuto dall' Archiconfraternità della Santissima Trinità in riceuere, et allogiare li Peregrini l'Anno Santo.

I gouerna la Cõpagnia della Santissima Trinità dall'opere, & ordine di vn Prelato che si chiama Primicerio, & da quattro da lor chiamati Guardiani che dà tutto il corpo, al suo tẽpo si eleggono cõ grã maturità, & prudẽza. Questi ogni settimana fanno vna Congregatione piccola nella quale conuengono tredeci Consiglieri, vno per Rione, il Secretario, il Camerlengo, due Sindici, li visitatori dell'infermi, & due Prouiditori, & in questa Cõgregatione, si trattano le occorenze, & negotij di essa Compagnia: si da audienza, & si consultano le cose, che al Primicerio, & Guardiani, pare non volere risoluere da loro stessi.

Hora in questa l'Anno Santo si ellegeuano per seruitio de Peregrini Scalchi, Preposti al pane, al vino, alla minestra, alla porta, alli dormitorij, & al lauar de piedi, à far cantar le Litanie, al mandar à tauola per ordine li Peregrini; piu, e meno secondo li tempi che dauano frequenza de Peregrini, quali tutti vestiti de sacco rosso seruiuano nel suo offitio, ne l'vno impediua l'altro. Eccetto che è à questi medemi, & à ogn'al-

D 2 tro fra-

tro fratello che veniua era permesso l'agiutare, à seruir alle tauole, & al lauar de Piedi de Peregrini.

Questi tali officiali ogni settmana le mutauano, accio non se impedissero totalmēte li negotij, & ogni vno potesse esser partecipe di essercitar la carità.

All'offitio de Scalchi si eleggeuano sempre fratelli attiui, & d'autorità, & questi haueanò autorità de cōmandar, cioche occorreua, perche le cose apertenenti al mangiare fussero prouiste & bene, & secondo la quantità necessaria: non furno mai meno de doi, ne piu de quattro, acciò si fuggisse la confusione de molti al cōmandare, & si prouedesse che in ogni Refettorio potesse esser'vna persona di queste, alle quali non solo li ministri di casa, ma tutti li fratelli dauano obedienza.

Li Preposti al pane vno, ò doi prouedeuano con il despensiero che gli ne fusse la quantità necessaria, & bono, & haueano l'occhio non fosse robbato, ma distribuito secondo il bisogno.

Quelli del vino faceuano il medesimo: Prouedendo che fusse bono, & recipiēte & portato alli lochi deputati per la commodità delle tauole.

Li deputati alla menestra vedeuano cō il cuoco che la prouisione fosse à bastanza: loro stessi la portauano nelli Refettorij, & la ministrauano & le minestre da fratelli si portauano in le mense de Peregrini.

Li Preposti alla porta si eleggeuano anco sempre d'auttorità, & sēpre alcuno che hauesse cognitione di diuerse lingue, l'offitio de quali era interrogare, vedere, & scriuere come se dirrà più à basso.

Li Preposti de Dormitorij haueano la Chiaue del suo, & dopò cenare, li Peregrini li conduceuano à dor

mire

mire accommodandoli che ciascun staſſe al meglio si poteua, mettendo in loco ſeparato li rognoſi,quando vene occorreua : & facendoli prima che ſerrare dire qualche Oratione, & ben ſpeſſo le Letanie. De queſti Dormitorij ne erano in caſa; e fuori, & per ogni Dormitorio ſe eleggeuano doi.

Al lauar de piedi ſi eleggeuano molti, perche chi portaua acqua chi lauaua, chi ſciugaua piedi,chi ſcaldaua panni, & queſto eſercitio ſi faceua la prima ſera che il Peregrino arriuaua. Et quiui ſempre era copia d'oglio roſato per confortare chi haueſſe patito qualche coſa, ne per quantità de Peregrini che concorreſſe non mancò mai d'ogni ſorte di fratelli che eſercitaſſe queſto ſanto offitio,che cominciando dalle xxij. hore fu volta che paſsò le quattro hore di notte.

Il Prelato, & Guardiani oltre il prouedere alla monitione d'ogni coſa;& ſollecitare che ſi andaſſe per elemoſine,erano anco ogni ſera al ſeruitio, & metteuano mano in tutti li eſſercitij ſodetti prouedendo commandando, & attualmēte ſeruendo eſsi ſteſsi,a quanto occorreua, l'aſsiduità de quali nel ſeruir fece che ſempre abondantemente furno fratelli amoreuoli & dilligenti ad aggiutare l'impreſa.

Il modo & diſtintione che ſi vſaua circa li Peregrini era queſto, che come arriuaua vno alla porta, li deputati l'interrogauano della fede che foſſe partito da caſa ſua per cōto di Peregrinaggio, & di queſta tutti li Regnicoli, veniuano ben inſtrutti & la moſtrauano, ò del ſuo ordinario ſpirituale, ò del temporale, & in queſta li detti deputati ſcriueuano un cōtraſegno acciò nō poteſſe ſeruir à vn'altro, e dauano al Peregrino vn bollettino, nel qual ſi annotaua il giorno che in-

traua;

traua, & fino, à quanti hauea da stare, & il solito è stato che la prima sera non si metteua a conto, poi si cōcedeuano tanti giorni, in quanti N. Sig. hauea fatto gratia che acquistassero il Giubileo, che nel principio furno cinque, la Quaresima, & poi furno tre, & il mese di Decembre vno, & questo bollettino ogni sera che ritornauano l'haueuano da mostrare, & l'vltima se li straciaua.

Quelli poi che non haueano tal fede, (purche non fussero cognosciuti euidentemente per vagabondi) se lasciauano entrare, & se li daua il bollettino con obligo che il giorno sequente portassero vn contrasegno dalli Penitentieri d'esser confessati col quale la seconda sera intrauano, e fino che forniuano il perdono erano alloggiati.

A questo effetto la Compagnia fece diuerse stampe con quali segnauano cartoni diuersi che sene mandò gran copia alli confessori de tutte quattro le Chiese cō ordine che quelli Padri nō li dassero se non à veri Peregrini cō il qual modo si occorreua à molte fraudi.

Dalle Compagnie nō si cercaua altra fede, ma erano tutte riceute, & à queste nostro Signore fece gratia che guadagnassero il Giubileo in vna sol volta, & come ben conosciute, & che non stauano piu del doue re non haueano bisogno de bollettino, e di queste alcuni alloggiauano due sere & alcune tre.

Delli Peregrini particolari si scriueua il nome, e cognome ouero la patria, ma delle Compagnie si faceua solo nota che a di tanti intrò la tal Cōpagnia, che erano tanti a numero ò incirca.

Circa le donne non si faceua questa instantia di scriuere, ne di esaminare, come che in esse cessaua il

peri-

pericolo delle fraudi.

Entrati che erano li Peregrini si tratteneuano in vn gran cortile ouero in l'Horto contiguo, ouero in l'Oratorio, doue subito erano diuerse diuote persone deputate a fargli dir le Litanie con altre orationi, a insegnar la Dottrina Christiana a simplici il farsi il segno della Croce dire il Pater nostro & l'Auemaria, che infiniti n'erano bisognosi, altri a piu intelligenti insegnauano il Credo, & altri precetti Christiani, altri instruiuano che volesse dire anno Sãto, che Iubileo, & come doueßero deportarsi per guadagnare degnamente tan to Thesoro.

Quiui dal principio al fine dell'anno per liberalità del mai lodato, a bastanza Nostro Signore Papa Gregorio a tutti quelli che sapeuano leggere si donauano libretti stampati della dottrina Christiana accio ritornati alle case loro non solo essi imparaßero, ma poteßero anco instruire altri & a sacerdoti sene daua anco piu de vna.

Mentre questa da vn canto si facceua dall'altro li Scalchi agiutati dall'altri fratelli attendeuano con ordine & silenzio a far portare in tauola quale apparecchiata, li deputati a mandar a tauola, facendoli posare li bordoni & prohibendo la calca, l'inuiauano nel Refettorio, & altri luochi deputati, che tutti erano pieni di mense preparate, & a ciascuna prima che sedeßero facea la beneditione solenne.

Erano sempre alcune mense per Sacerdoti, et religiosi, quali volentieri (quando il gran numero non facea guastar l'ordine) se faceuano mangiare separatamente da l'altri, et con qualch'auantaggio, e pulitezza piu dell'altri si trattauano, et li tramontani si soleuano chia-

chiamare per li primi alla mensa.

Il mangiar era sol'vna volta il giorno la sera, che il visitar delle Chiese, nō permetteua che venissero prima, e vero che alcuni vltramontani sono stati (dopò l'hauer preso il Giubileo) riceuti anco la mattina.

Le viuande erano ogni quattro vn'insalata & vn piatto de carne tagliata, di vaccina, et d'Agnello secō do li tempi che senz'osso passaua trent'oncie, a ciascun la sua minestra, & il suo bocaletto de vino (ouero fra quattro vn fiasco) & dodeci oncie di pane, è vero che del pane, e vino se n'è sempre aggionto quāto ne hanno domandato.

Li giorni di magro in loco de quel piatto de carne si metteua vn piatto, hora di tonina, hora de Sardoni con cipolle & origano, hora di pesse in guazzetto, hora di lasche, & hora con otto oue, & non è da lasciare ch'il Sabbato vigilia de Pētecoste fra insalata & acconciar detti piatti de salumi, si consumorno otto barili d'aceto, cento venti bocal d'olio, & furno beuute quattordeci botte de vino, da sei millia settecento ottantatre persone, che quella sera vi mangiorno de Pelegrini.

Et questo era il mangiar'ordinario, ma alli Sacerdoti & alle Compagnie secondo la qualità loro se aggiongeuano: harà vn guazzetto & hora vn pezzo d'arrosto, hora frutti secondo che li Guardiani cō il parere de Scalchi deliberauano per le circunstantie che a lor pareuano.

Fornito il mangiare si rendeuano solennemente, le gratie & quiui erano fratelli deputati che menauano à lauare li piedi, a chi era gionto quella sera (imperoche la prima sera solo tal officio si faceua) & anco si è

costu-

coſtumato il lauarſi prima ch'il mangiare ſecondo la ſtagione di tempi, perche l'inuerno era piu ſeruitio il lauarli prima, & altri menauano, a riposare, ne Dormitorij alla loro cura commeſsi, & altri in vn batter d'occhio ſpazzauano le tauole,& di nouo apparechiauano & ſubito ſi chiamauano altri Peregrini, a quali ſe ſeruiua col medeſimo ordine.

Il Refettorio grande, fino ad Agoſto, capiua in vn medeſimo tempo 240. Peregrini. Il cenaculo della Serena a tre ordini 210. che quando non era moltitudine ſe apparecchiaua, a doi & erano cento quaranta & vn cortile, ne capiua 130. ſlongata poi la fabrica lo Ottobre fin'al fine dell'anno, il Refettorio grande reſtò capace de 340. ilche giouò molto per poter ſeruire per li mali tempi.

Il dormir, cõmune era ſopra buoni pagliaricci, e capezzali & coperte, però molte camere, & Dormitorij piccioli, erano accomodate anco cõ matarazzi & lenzoli, ne quali ſe accomodauano Relligioſi, & perſone di qualche conſideratione & tutti li capi delle Compagnie, & alle volte anco ſi prouedeua per le Compagnie intiere, & quando il loco non ſuppliua, ſono ſtati frequentiſsimi li confrati che conduceuano li Peregrini alle caſe ſue.

La mattina per tempo ſotto guida del Stendardo picciolo della Santiſsima Trinità & accompagnati da diuerſi noſtri fratelli erano proceſsionalmente guidati nel Theatro Vaticano doue Noſtro Signore non guardando, a negotio importante, che trattaſſe ogni mattina dalla ſua fineſtra, daua loro la ſua Santa benedittione, & deindi erano accompagnati in San Pietro doue era loro moſtrato il Sudario, & la Lãcia, & qui-

 ui atten-

ui attendeuano a Confessarsi & Communicarsi secondo la deuotione di ciascheduno, quali poi andauano come lor tornaua meglio al resto del viaggio delle quattro Chiese, questo dico quanto a Peregrini particularmente.

Ma le Compagnie, che con noi erano allogiate per la maggior parte, anco se accompagnauano a tutte le Chiese & alle nostre aggregate per la strada di S. Paulo si daua anco vicino alla nostra Cappella, commodità di qualche rinfrescamento.

Nella fine di Settembre il Popolo Romano (quale verso questa opera è stato liberalissimo) hauendo inteso che molti poueri Sacerdoti non diceuano officio per charistia de Breuiarij ne donò cēto alla nostra Cōpagnia, la quale ne fece ligare per la maggior parte & con polize delli Cōfessori, furno per mano d'vn Guardiano & legati, & sciolti charitatiuamēte donati, come da questo esempio molti particulari donorno officioli della Madonna.

Era ogni mattina in quelle procesioni fino, a San Pietro, cosa bellissima il sentir quelli Peregrini d'ogni natione (che separati se accomodauano) a cantar in lingua sua Letanie, & Salmi Italiani, Franzesi, Spagnoli, Ongari, Schiauoni, Suizzeri, Todeschi, Armenij, & fra l'Italiani, li tani diuersi accenti che veramente. Alzando le mano al Cielo ogn'vno diceua. Omnis spiritus laudet dominum.

Alle donne, Peregrine, si è dato habitatione separata dal commercio delli homini, & da nobilissime matrone & da Illustrissime Duchesse & Principesse si lauauano i piedi con il medesimo studio, & frequenza che tra li homini se vsaua, & dopò cena erano guidate, &

te, & nelle case vicine che a questo effetto si teneuano à pigione,& quãdo il numero cresceua in casa de mol te nobili matrone,le quale dettero tutto l'anno ampla commodità di tal charità.

Et queste la mattina quando erano venute, colle Compagnie delle sue Terre si metteuano appresso le medesime Compagnie & le particulari in fine cõn cu stodia di gran carità,& è veramente stata gratia notabile del Signor Iddio, che tra 15 in 18. millia che ne son capitate in questo luogho non s'è sentito vn mini mo scandolo.

Si è datta a nostro Signore nota particolare delle bocche che hanno in questo loco cenato,a giorno per giorno che arriuauano a pasti trecento sessantacinque millia duicento dodeci, & il numero de' Peregrini batte in torno li, cento trentaquattro millia, poco piu, o meno oltre li Conualescenti, che piu del solito erano numerosissimi che nell'anno Santo hanno passato il numero de sette millia.

Andauano fratelli a Rione per Rione cercando ogni giorno il pane, & sempre tornauano carichi. Altri con cassette andauano, & per case & per Chiese & per strade, è vero che per tutto Maggio furno assai piu copiose l'elemosine che nella secõda parte dell'an no & per questo oltre l'essersi speso intorno la valuta de 50000. scudi è anco il pouero Hospitale restato in debito de piu de cinque millia, per la satisfattione de quali si prega ogni fidel Christiano che voglia porgere qualche aiuto.

Si è anco tenuto in parte, ma non cosi perfettamen te, conto delle Compagnie che vestite de sacco, sono venute ad alloggiar in questo Hospitale, & per dare

ſatisfattione a chi leggerà, ſe n'è deſcritto, nota per or dine & il primo numero dimoſtra le Compagnie delle Terre, & il ſecõdo le perſone che ſon ſtate allogiate homini & donne. Et non s'è ſcritto il nome particolare & titolo d'eſſe Compagnie, ma ſolo delle Città & Terre loro, perche da principio non ſi pensò a tal conto; & ſi ſa che altri diligentemente l'ha ſcritto. Et ſi crede che anco coſi qualcuna ſiá ſcordata, perche in quelle furie di Maggio non baſtaua diligenti a poter ſupplire & però s'atteſe a numerar le perſone alle tauole.

Sono ben anco alle volte venuti a centinara di perſone da vn luogo ſolo, ma per non eſſer con ſacchi non ſono deſcritti in queſto conto.

Noti

Nota delle Compagnie che vestite de sacco sono allogiate l'anno San- in l'Hospitale della Santisima Trinità. di Roma.

4 ALatri fra huomini, & donne 850.
3 Aqua pēdēte 86
4 Anguillara 342
2 Andreoco 260.
Arsole 120.
6 Abbatia de Farfa 1104.
2 Abbatia de Santo Saluatore 600.
Attigliano 70.
Altauilla 75.
Attino 100.
Arci 120.
Arpino 264.

B

Bieda 130.
2 Barberano 160.
Bolseno 80.
2 Bomarzo 210.
3 Bagnaia 205.
Bassano 50.
Bassanello 50.
Bagnarea 100.
Borgo de Val de Taro 50.
S. Bonifatio de Napoli 30.

C

3 Canepina 450.
4 Ciuita Castellana. 700.
2 Canino 120.
3 Casal maggiore 70.
Celleno 110.
Castello della Torre 26.
2 Cingoli 212.
2 Cerueteri 130.
3 Campo basso 506.
2 Caprarola 500.
Carbognano 206.
Castel Fiorentino 64.
2 Castiglion Fiorētino 134.
Castel bono 60.
2 Castel giorgio 90.
Capistrello 64.
Ciuitella 46.
Cinciano 52.
Cannaia 110.
2 Castel de Sanguine 240.
Castel de Fiete 120.
Codogno 25.
Cicigliano 100.
2 Corinaldo 150.
2 Casa Oliuiera 220.
2 Castro in campagna 280.
2 Castro in patrimonio 250.
Cantalupo 60.
Castel della pieue 125.
Ceprano 210.
3 Capranica de pīmonio 300

	Capranica	80.
3	Campagna del principato. di Euoli	180.
	Cetona	55.
	Carnaiola	70.
	D	
	Deruta	80.
	E	
3	Eſernia	400.
5	Enola de fondi	350.
	F	
	Ferrara	30.
2	Fondi	320.
4	Ferentino de cāpagna	460.
	Fratte di Perugia	70.
	Fratte di Gaeta	200.
2	Santa Fiora	122.
2	Filacciano & Turrita	290.
2	Fabrica	230.
	G	
3	Guaſto Aimone	160.
2	Grotte	400.
	Gradoli	90.
4	Santo Germano	456.
	I	
3	Ignanello	526.
	Iſchia	180.
2	Ienazano	130.
	L	
	Lucca	418.
5	Suo contado	214.
	S.Lorēzo delle Grotte	125.
2	S.Lorenzo in cāpagna	250
	S. Lupidio	80
	Limiſano	22.
	M	
	Mantoua	46.
4	Monte fiaſcone	550.
2	Macerata	280.
2	Marlica	230.
2	Mondolfo	160.
2	Mōgioino de Perugia	120
2	Maenza	220.
	Montefiore	100.
2	Montereale	330.
	Montefalco	152.
2	Morro	110.
	Montalto	80.
3	Mola de Gaeta	180.
2	Montechio	120.
2	Marta	104.
	Menſale in Regno	64.
2	Monte Ritondo	50.
	Mōte Lione la nūtiata	250
	Monte Subino	250
	Montopoli	40.
3	Mōte bono, e Rochtta	1106
	N	
5	Narni	700
3	Nepe	400.
2	Neme	180.
	O	
5	Oruieto	600.
2	Del ſuo contando	230.
3	Otranto	208.
2	Orte	210.
	Orbetello	120.
	Ottazano	120.
	Pauia	18.
3	Ponte Coruo	520.
4	Piegaio	240.
2	Panicale	180.
	Pacciano de Perugia	100
	Pontremoli	130.
2	Piciniſco dioc. de ſora	135.
3	Pitigliano	426.
2	Popoli	125.
2	Peſco Coſtanzo	120.
	Piede grotte	20.

2 Pre

2	Preta	140.
	Porcigliano	60.
	Prattica.	46.
	R	
8	Rieti	1000.
	Ronciglione	120.
	Rocchetta	70.
	Rocca secca	25.
	Rocca guglielma	35.
	Rocca contrada	80.
	Rocchiano	250.
	S	
4	Senegaglia	480.
4	Sutri	344.
1	Sulmona	310.
3	Sora	450.
	Stronecone	100.
2	Sepino	200.
	Stabbia	100.
2	S. Seuerino	160.
	Stigliano	100.

	Sorano	62.
3	Sezze	1000.
	T	
2	Toscanella	150.
5	Todi	550.
	Terella	70.
2	Triuignano	290.
3	Tolfa	240
3	Tora	250.
	Tauernelle	140.
	Tarano	50.
	V	
9	Viterbo	1100.
2	Valle Corsa	200.
	Valtopina	140.
	Venosa	40.
5	Veroli	1000.
3	S. Vito	450.
	Viuaro	120.
2	Valentano	360.
	Viano	40.

INDVLGENTIE CONCESSE DALLA Santità di N. Signor Papa Gregorio XIII. Alle Corone & grani benedetti.

Ad instantia della Venerabile Archifraternità della Santissima Trinità di Roma.

CHE per ogni volta, che si dirà vna di queste Corone, ò vero vna Corona oue sia vno di questi grani benedetti, si conseguiscano quindeci anni d'Indulgẽtia.

Chi la dirà nelli giorni delle stationi di Roma, conseguisca tutte le Indulgentie, & gratie che si acquistano visitando le Chiese, & luoghi pij oue sono dette stationi, cosi dẽtro, come fuori delle mura di Roma.

Et acquisti ancora, per modo di suffragio l'indulgentie che sonò in quel giorno per li morti, dicendo la Corona per loro.

Chi la dirà dodeci volte l'anno, cioè vna volta il mese confessato & communicato, conseguirà per ogni volta Indulgentia plenaria.

Chi la dirà almeno tre volte la settimana, conseguirà l'Indulgentie, che sono cosi dẽtro come fuori delle mura di Roma, nelle feste della Madonna, delli Apostoli, & in tutte le Domeniche dell'anno.

Et si conseguirà ancora in articulo mortis Indulgentia Plenaria & remissione di tutti li peccati, dicendo IESVS con la bocca, ouero con il cuore, hauendo vno grano, ò Corona sopra di se.

Che conseguiscano le medesime Indulgentie quelli che diranno il Rosario, etiam che lo compartissero in tre volte la settimana, con dir vn terzo per volta.

Et pregando per l'anime de' morti, il giorno della commemoratione d'essi morti & tutta l'ottaua dicendo vna Corona, conseguirà per modum suffragij, tutte quelle gratie; che si concedono il detto giorno della cõmemoratione de morti, à quelli che visitano le Chiese & altri luoghi pij di Roma, & in specie la Chiesa di San Gregorio.

In Roma per gli Heredi d'Antonio Blado Stampatori Camerali M. D. LXXVI.